

ATTIMI

Enrico Foschi

www.kultvirtualpress.com

KULT Virtual Press

Attimi, di Enrico Foschi
Collana: **Poesia Contemporanea**

Edizioni Kult Virtual Press - http://www.kultvirtualpress.com
Responsabile editoriale Marco Giorgini, Via Malagoli, 23 - Modena

Attimi

Enrico Foschi

Sommario

Presentazioni

Soffio di vento
Insicurezza
Attimo eterno
Sentimento che nasce
Nuova speranza
Luna
Il tuo sguardo
Tempo che passa
Comunque tu
La ragione
Stato d'animo
Parte di me
Il tuo respiro
Dolce ricordo
15 Settembre

Enrico Foschi
Poesia Contemporanea

Presentazioni

Poesia è uno stato, una condizione in cui si trova a volte l'essere umano che scrive e che ascolta. Poesia è anche una sfida ad esprimere cose che non si vedono chiaramente, che normalmente succedono nel silenzio. La scrittura è solo uno dei medium della poesia e, soprattutto, scrittura non è in sé e per sé poesia.

Enrico Foschi, giovane scrittore di Cesena, conosce questo stato e già all'inizio del suo percorso poetico riesce a rappresentarlo. Nella sua raccolta *Attimi* Foschi si fa guidare dalle sue visioni che gli nascono fresche nell'anima. La *pioggia fresca* e le *lame di pianto* nel testo *Nuova speranza* si riformano nell'immaginazione del lettore e rigenerano la condizione da cui sono nate. Foschi la chiama "cultura delle emozioni", proprio quello di cui c'è urgente bisogno in questa fase finale dell'età moderna che si trascina da troppo tempo. Attraverso le emozioni si acquisisce quella conoscenza di cui la nostra cultura così intrisa di sapere razionale, neppure più si ricorda. L'uomo d'occidente non è ormai più che un uomo dimezzato, perché ha perso tutto il bagaglio di conoscenza che non passa dalla ragione, ma dalle mani e dal sentire. Di cuore e di manualità ci parla appunto Foschi nelle sue poesie e se abbiamo la fortuna di conoscerlo di persona.

Dalla condizione di poesia nasce dunque conoscenza. È alla

conoscenza ad essere legato il tema della sofferenza, anch'esso in evidenza nel mondo poetico di Foschi. La conoscenza indotta dalla poesia è legata sempre alla sofferenza, ma non in un rapporto di causa-effetto. Non è dalla sofferenza che nasce il movimento che porta allo stato di poesia. La sofferenza è piuttosto un effetto collaterale che investe anime più sensibili. Nello stato di poesia si vede "più in là" e questo accade nella vita di tutti i giorni, nel *borgo* come direbbe Saba. Si soffre,ma si deve fare finta di niente, perché gli esseri umani attorno ancora non vedono. Nello stato di poesia l'essere umano è paragonabile a un'astronave in orbita al di là della fascia protettiva dell'atmosfera. Essa è esposta all'impatto con i detriti dello spazio. In compenso da quella postazione si vedono meglio le cose. Serve coraggio per non voltarsi e fuggire e forse glie esseri umani votati allo stato di poesia neppure possono non assecondare la loro vocazione di vati. Questa sofferenza è tema centrale nella poesia di Foschi. *Dolore fisico che aumenta / stanchezza e apprensione che mi logora* in *Parte di me* e *voglia di scoprirti / paura di ferirmi* in *Insicurezza.* I rapporti umani costituiscono di frequente il punto di osservazione di Foschi, che nel punto iniziale della sua esperienza di scrittore indulge qualche volta forse troppo sulla sua posizione privilegiata di ricettore di messaggi poetici. Per questo si potrebbe inquadrare Foschi in un certo postmodernismo, ma crediamo piuttosto che il suo scrivere si trovi sulla strada verso la purezza senza tempo.

Maurizio Grillli - Forlimpopoli, 16 gennaio 2005

- o -

Enrico scrive… scrive poesie… racconta di attimi. Poche pagine riescono a contenere il turbinio di un'anima. Misurato sul tempo della

memoria. Attraverso una scrittura essenziale, asciutta, priva di punteggiatura, che si modula sulle note del flusso di coscienza, Enrico offre a se stesso e agli altri l'intimo del suo cuore, del suo amore, della paura, della sua rabbia; racconta di sé, della sua vita. Leggere questi brevi componimenti è conoscere Enrico attrverso le fotografie dei suoi ricordi: attimi di un'esistenza intensa, totalizzante che brucia sotto la pelle.

Fabbri Federica - Cesena 23 dicembre 2004

Soffio di vento

Soffio di vento tra i tuoi capelli di grano
Aria leggera e morbida di questa fine d'estate
Dolcezza di un tuo sguardo
Calore nel tuo sorriso
Sensazione unica creata in un breve istante

Insicurezza

Capacità di annullare
Fragilità del mio spirito
Sensazione che mi percuote
Impossibile resisterti
Voglia di scoprirti
Paura di ferirmi

Attimo eterno

Labbra sottili che vibrano
Corpo mobile che mi sfiora
Occhi “vivi” mi invadono
Ricerca continua di conferme
Speranza che tutto sia reale

Sentimento che nasce

Mi sei vicina eppure sei lontana
La tua mente vola chissà a quale pensiero
Certezze in un sentimento che nasce
Paura di un sogno che sembra svanire
Troppo poco per vivere tutto questo

Nuova speranza

Come pioggia fresca sul mio viso arido d'estate
Hai portato linfa nuova nel mio cuore e nel mio corpo
Inciso da lame di pianto è la mia anima
Troppe volte ha trovato ostacoli insormontabili
Voci lontane sussurrano un nome antico ma sempre attuale

Luna

Amo il tuo colore
Il bianco e il tuo candore
Avvolta da un lenzuolo di notte
Sei baciata dalle stelle
Regina del firmamento
Quando non ti vedo io ti sogno

Il tuo sguardo

Il tuo sguardo mi ha rapito
Le tue parole mi hanno conquistato
Il tuo sorriso mi ha incantato
Sono bastati quei pochi istanti per capire tutto
Il mio cuore lo ha sentito
Infondo ai miei occhi c'è ancora il tuo viso

Tempo che passa

Tempo che passa, giorni, mesi, anni
Tanti pensieri tanti dolori, non tutto si può risolvere
Molto muore cosi nel nulla…
Niente di più nasce dentro di me…
Piango perché non posso, piango e non lo voglio.
Lacrime scendono sul mio viso… come lame incidono il mio cuore
Dentro la mia anima come una voce quasi un tormento
Quando tutto questo terminerà…

Comunque tu

Non si dimentica.
Non si cancella, ne ora ne mai
Il cuore e l'anima conservano in un loro spazio certe cose
Prezioso dono che ho ricevuto dalla vita
Ora non ci sei… Amore… rabbia e rancore… indimenticabile per me
Ti amo

La ragione

La ragione di tutto sei tu
I miei pensieri più puri
Spirito libero, anima e corpo
Ventata di nuovo in un luogo già visto
Il mio pensiero è la mia convinzione…

Stato d'animo

Affronto le emozioni con uno spirito diverso
Evito il confronto con le mie insicurezze
Aspetto tempi migliori per rimettermi in gioco
Rimango alla finestra in attesa di un po' di sereno
Riemergono dentro di me i fantasmi del passato
Rivivo nella mia mente ricordi di un amore sognato

Parte di me

Parte indesiderata nel mio corpo….
Presenza indesiderata….
Intimità violata di un momento splendido…
Dolore fisico che aumenta….
Stanchezza e apprensione che mi logora….
appoggi continui mi accompagnano…

Il tuo respiro

Il tuo respiro come il vento di settembre…
Fresco e leggero pervade il mio corpo…
Aria leggera di una giornata qualunque…
Momento magico che dura quel breve istante…

Dolce ricordo

Dolce ricordo che vivi dentro di me….
Riaffiori in quei momenti particolari….
Riaccendi vecchie memorie….
Custodito nella parte più profonda del mio cuore….

15 Settembre

La riscoperta di alcuni sapori perduti
La serenità che si vive in ogni piccolo gesto
Gli sguardi intensi che possono durare per ore
La speranza di credere che tutto questo sia eterno.

Enrico Foschi

"Mi chiamo Enrico Foschi, ho 27 anni, lavoro come impiegato in biblioteca, ho sempre cercato di esprimere in parole quello che la vita mi ha dato in positivo e negativo, di negativo può essere anche la mia condizione fisica, essendo disabile dalla nascita per una problematica permanente nel camminare.
Le mie passioni piu' grandi sono quelle per il calcio, forse un calcio che oggi non esiste piu' il calcio quello legato ai valori e ai simboli della squadra della mia città, e non quello fato di business e miliardi.
Mi piace molto la fotografia e mi piacerebbe fare un corso nonostante i pochissimi ritagli di tempo"

Poesia Contemporanea

Questa è la lista di e-paperback pubblicati fino ad ora in questa collana:

160
Enrico Miglino
Di amore, di morte
Enrico Pietrangeli
Età di paura al freddo
William Navarrete
Fra poco l'autunno
Antonella Pizzo
Fughe a due
Alain G. Barbato
Interferenza stabile
Christian Battiferro
La merenda
Mario Frighi
La preghiera
Nicola Vassallo
La stanza dei pittori ad Arundel

Matteo Ranzi
L'imperatore ed Io
Marzia Persi
Luminazioni
Roberto Boni
Meltèmi
Alain G. Barbato
Ombra della fontana
Gianfranco Franchi
Protetto dalla pioggia di ottobre
Cesare Mortera
Se si può si
Enrico Miglino
Un attimo di silenzio
Mauro Righi
Untitled
Luigi Pingitore
Voci In Moto Contrario
Pizzo Centofanti